

p/Direzione Nazionale RdB P.I.
Giuseppa Todisco

Roma, 10 marzo 2009

Il Ministero della Giustizia in attuazione della legge 133/08 ha proceduto a rideterminare le dotazioni organiche dell'organizzazione giudiziaria. L'operazione ha comportato una compressione dei livelli economici superiori e un allargamento dei livelli economici più bassi. L'Amministrazione giustificò tale scelta con la necessità di procedere all'assunzione dei lavoratori a tempo determinato ex L.S.U., dei comandati ex postali nonché di dare finalmente corso alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a full-time degli operatori a tempo pieno. A seguito della firma del DPCM che ha rideterminato le dotazioni organiche sono state avviate e concluse le procedure di stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato e comandati. A tutt'oggi nulla risulta circa la trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a full-time degli operatori a tempo pieno e interessati a tale trasformazione. La RdB P.I. con nota del 22 gennaio 2009 ha chiesto formalmente al Ministero della Giustizia di conoscere le motivazioni di questa inerzia (all. 1). La risposta dell'Amministrazione fa riferimento ad una mancata autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonostante la regolare richiesta inoltrata nell'ottobre 2008 (all. 2). E' del tutto evidente la palese violazione dell'art. 5 comma 2 D.lgs. 61/2000, pertanto, questa O.S., chiede un immediato incontro sulla problematica riservandosi all'esito qualsiasi iniziativa legale e di lotta. In attesa di un sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Oggetto: trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno degli operatori giudiziari, B1 e B2 assunti con contratto di lavoro part-time dal Ministero Della Giustizia.

AL CAPO DIPARTIMENTO DELLA
FUNZIONE PUBBLICA
Dr. Antonio Naddeo

